

Lo stato di *Kyoto Club* e la proposta delle priorità d'intervento per il 2020 – 2021



Kyoto Club 2020

135 Soci: <https://www.kyotoclub.org/chi-siamo/soci/elenco-completo>

e un centinaio di Aziende ed Enti Partner con i quali collaboriamo regolarmente.

Kyoto Club fa parte di:



AzzeroCO2: fondata nel 2004 da *Legambiente* e *Kyoto Club* e offre soluzioni personalizzate ad aziende, enti pubblici e privati per ridurre il proprio impatto ambientale sul territorio. E' stata una delle prime EScO (Energy Service Company) certificate secondo la ISO 11352:2014 e in questa veste offre supporto per la valutazione degli interventi di riqualificazione energetica, attraverso la formula del finanziamento tramite terzi e la ricerca e attivazione degli strumenti di incentivazione e finanziamento disponibili, ad esempio bandi statali, regionali ed europei, conto termico, certificati bianchi.



Coordinamento FREE (Fonti Rinnovabili ed Efficienza Energetica): promuove lo sviluppo delle rinnovabili e dell'efficienza energetica nel quadro di un modello economico ambientalmente sostenibile, della decarbonizzazione dell'economia e del taglio delle emissioni climalteranti, avviando un'azione più coesa delle associazioni e degli enti che ne fanno parte anche nei confronti di tutte le istituzioni. *Kyoto Club* ricopre la Vicepresidenza FREE.



Comitato Parchi per Kyoto ONLUS creato con *Federparchi* e *Legambiente* per gestire la campagna di raccolta fondi *Parchi per Kyoto* finalizzata alla realizzazione di un programma di forestazione nazionale come misura necessaria al raggiungimento degli obiettivi del *Protocollo di Kyoto* e del processo *Post-Kyoto*.



Consiglio Nazionale della Green Economy: creato nel 2012 e attualmente formato da 66 organizzazioni di imprese, organizza annualmente, nel 2020 alla loro IX edizione, gli *Stati generali della green economy* in collaborazione con il Ministero dell'Ambiente, con il patrocinio della Commissione europea. Essi hanno l'ambizione di promuovere un nuovo orientamento dell'economia italiana per aprire nuove opportunità di sviluppo durevole e sostenibile ed indicare la via d'uscita dalla crisi economica e climatica.



Lo stato di *Kyoto Club* e la proposta delle priorità d'intervento per il 2020 – 2021.



European Alliance to Save Energy (EU-ASE), istituita in risposta alla urgente necessità di un'azione più incisiva in materia di efficienza energetica in Europa. La missione è di informare l'opinione pubblica, ispirare gli attori economici e indurre i responsabili politici europei a sostenere le tecnologie e l'utilizzo delle rinnovabili.

Kyoto Club è rappresentato nel Consiglio d'amministrazione di *EU-ASE*.



European Council for an Energy Efficient Economy (ecee), è un'organizzazione non-profit. L'obiettivo di *ecee* è quello di stimolare l'efficienza energetica attraverso lo scambio di informazioni e la cooperazione fra ricercatori e istituzioni.

Kyoto Club è rappresentato nel Consiglio d'amministrazione di *ecee*.



Transport & Environment (T&E): associazione di ONG europee che promuove la mobilità sostenibile con le istituzioni UE e negli Stati Membri. *T&E* si impegna per la riduzione degli impatti ambientali di ogni tipo di trasporto, dagli autoveicoli ai camion, dall'aviazione alle navi ed è un punto di riferimento storico a Bruxelles per la decarbonizzazione delle politiche dei trasporti.

Kyoto Club ha status di organizzazione osservatrice presso l'*UNFCCC*.

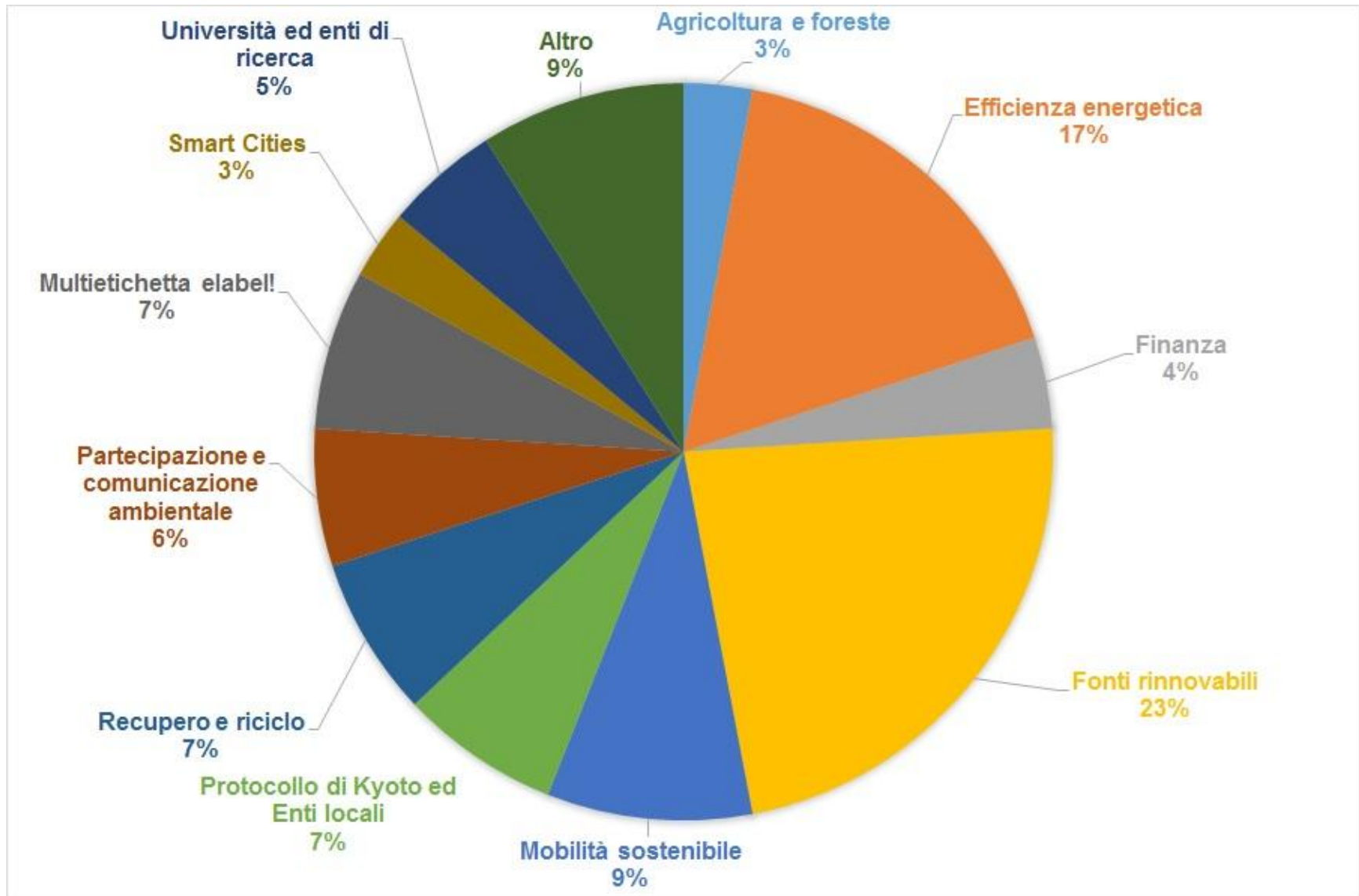


United Nations
Framework Convention on
Climate Change



Lo stato di *Kyoto Club* e la proposta delle priorità d'intervento per il 2020 – 2021.

Adesione ai Gruppi di lavoro



I Gruppi di lavoro di Kyoto Club

Agricoltura e foreste

Roberto Calabresi

Efficienza energetica

Laura Bruni

Finanza

Mauro Conti

Fonti rinnovabili

Mario Gamberale

Mobilità sostenibile

Anna Donati

Protocollo di Kyoto ed Enti locali

Beppe Gamba

Recupero e riciclo

Carlo Montalbetti

Multietichetta eLabel!

Annalisa Corrado

Partecipazione e comunicazione ambientale

Antonio Ferro

Smart cities

Roberto Pagani

Università ed enti di ricerca

Alessandro Corsini

Le iniziative



Martedì **25 febbraio** 2020, in occasione dei vent'anni di attività dell'Associazione, il Consiglio Direttivo di Kyoto Club è stato ricevuto al Quirinale in udienza dal Presidente della Repubblica, **Sergio Mattarella**.



PROPOSTA DI PIANO
NAZIONALE INTEGRATO
PER L'ENERGIA E IL CLIMA

Italia

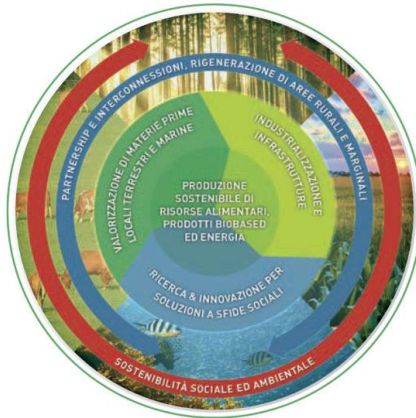
Cambiamenti climatici



Bioeconomia circolare

BIT

La bioeconomia in Italia



Un'opportunità unica per riconnettere **AMBIENTE, ECONOMIA** e **SOCIETÀ**



promosso da
**Fondazione
Cogeme onlus**
fondazione.cogeme.net

Ediz.
2020

Fondazione Cogeme Onlus,
in collaborazione con Kyoto Club, lancia il

**Premio di eccellenza
“Verso un'economia circolare”**

Partecipa anche tu: sostieni l'Economia circolare!

Informazioni e iscrizioni: info@versounaeconomicircolare.it

Web: www.versounaeconomicircolare.it



multietichetta.it

Etichetta ambientale certificata

Materie prime rinnovabili = 51%

Rinnovabili con sostenibilità tracciata ≥ 50%

Carbon footprint = 4,07g di CO_{2eq} / kg di prodotto

Recuperabile mediante compostaggio e biodegradazione

Biodegradabile in natura: rischio ridotto se disperso

0002

Energia ed efficienza energetica



European Energy Efficiency Conference 2021

24 - 26 February 2021
Wels, Austria



Monica Frassoni

President of EU-ASE



Decarbonising the European economy

Let's start off on the right foot with Energy Efficiency



Lo stato di *Kyoto Club* e la proposta delle priorità d'intervento per il 2020 – 2021.

Mobilitaria 2020 e mobilità dolce



I principali progetti europei in corso



Climate Neutral CAP, CNC

Il contesto di riferimento del progetto è la **Politica Agricola Comune (PAC)** oltre il 2020 della Commissione europea per la resilienza climatica e per la protezione del suolo.

L'obiettivo è contribuire ad accrescere il livello di informazione sui vantaggi della PAC in ambito sociale, economico e ambientale in EU, in particolare tra le giovani generazioni che vivono nelle aree urbane.

**Con il sostegno DG AGRI della
Commissione europea**

Durata: agosto 2020 – luglio 2021



Environmental Literacy Networking, ELN è co-finanziato dall'Unione europea, nell'ambito del programma **EuropeAid** dedicato alla cooperazione internazionale. Capofila è l'associazione turca **Yuva**, *Kyoto Club* è partner e il **Comune di Bologna - Ufficio sostenibilità ambientale** Partner associato.

L'obiettivo del progetto è la **costruzione di un network di ONG turche ed europee** diffondendo, per i cittadini e Enti Locali, la conoscenza e la sensibilizzazione sui temi ambientali e l'evoluzione del clima attraverso programmi di educazione alla sostenibilità e di alfabetizzazione ecologica e ai cambiamenti climatici.

Durata: 01.01.2020 – 31.12.2022

La comunicazione di *Kyoto Club*

Sito internet Kyoto Club: www.kyotoclub.org

con Newsletter quindicinale: *KyotoClubNews* - destinatari: 8.876

Il sito dell'Associazione come piattaforma di comunicazione con i Soci e per un'informazione normativa e a carattere generale sulle tematiche trattate dal *Kyoto Club*. Il sito dell'Associazione come piattaforma di comunicazione con i Soci e per un'informazione normativa e a carattere generale sulle tematiche trattate dal *Kyoto Club*.

Dati gennaio – dicembre 2019:

Utenti: 29.070

Visualizzazioni di pagina: 40.138



Responsabili: Clementina Taliento / Giacomo Pellini

<https://www.facebook.com/KyotoClub> - follower: 4.956

https://twitter.com/kyoto_club - follower: 9.052



Lo stato di *Kyoto Club* e la proposta delle priorità d'intervento per il 2020 – 2021.

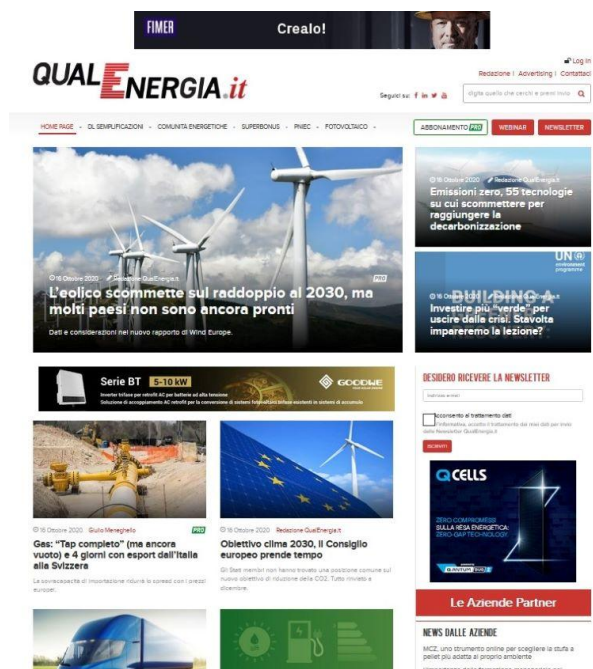
La rivista QualEnergia e il portale web QualEnergia.it

QualEnergia è la rivista bimestrale, promossa da *Legambiente* e da *Kyoto Club*, edita da *La Nuova Ecologia* e con la direzione scientifica di Gianni Silvestrini.



QUALENERGIA.it

***Il portale web che analizza mercati e scenari energetici
per accelerare la decarbonizzazione dell'economia***



QUALENERGIA.it PRO

Una sezione con informazioni e documenti disponibili per i soli abbonati annuali. Approfondimenti per gli operatori, analisi normativa e tecnica, mercati, bandi e appalti, aspetti fiscali.

SCONTI DEL 20% PER I SOCI KYOTO CLUB

Per informazioni: qualenergia-pro@qualenergia.it

Utenti unici mensili: 450.000
Visualizzazioni pagina mese: 550.000
Newsletter: 20.000 destinatari



Lo stato di Kyoto Club e la proposta delle priorità d'intervento per il 2020 – 2021.

Proposte priorità d'intervento 2020 - 2021

1. Sviluppo dei servizi dedicati per i Soci e delle **attività informative** e **formative** di *Kyoto Club*.
2. Supporto alle iniziative dei **Gruppi di Lavoro** dell'Associazione.
3. Continuazione della collaborazione **con le Amministrazioni pubbliche** europee, nazionali, regionali e locali e proposte per l'attuazione di **politiche *climate – friendly*** e di **sviluppo sostenibile**.
4. Promozione delle attività di ***Scuole per Kyoto***, anche con riferimento alle esperienze di alternanza scuola-lavoro e ***Parchi per Kyoto***.
5. **Ampliamento dell'internazionalizzazione** della progettualità, anche attraverso *Transport & Environment – T&E*, *European Council for an Energy Efficient Economy – eceee* e la *European Alliance to Save Energy – EUASE* con la presentazione di progetti in risposta ai bandi della Commissione europea e, se possibile, la partecipazione alla *COP 26*.

6. Priorità tematiche:

A. **Le politiche climatiche**, locali, nazionali ed UE, per l'attuazione dell'*Accordo di Parigi* e la **de-carbonizzazione** dell'economia.

B. Gli interventi a sostegno della **bio economia circolare**

C. Il ruolo della **finanza** a sostegno della transizione verso un'economia sempre più *climate – friendly*.

D. La **mobilità urbana sostenibile**, con la diffusione del rapporto ***Mobilitaria 2019*** e il sostegno **all'intermodalità ferroviaria**, all'ampliamento **del trasporto su ferro** rispetto a quello su gomma per persone e merci.

E. L'*advocacy* e *lobby*, nazionale ed UE, a sostegno delle politiche dell'**efficienza energetica**, con **enfasi in materia di *deep renovation* degli edifici**.

Proposte di priorità di intervento dal Gruppo di Lavoro Protocollo di Kyoto ed Enti locali (EELL):

- 1. Il problema non è di risorse (se lo era prima del Covid ora non è per nulla!) ma di capacità di spendere e di spendere bene e in secondo luogo i permanenti ostacoli e farraginosità burocratiche.
- 2. Le norme di semplificazione, come ha già scritto Francesco Ferrante, hanno completamente dimenticato proprio i percorsi per la transizione energetica!
- 3. Sull'uso delle risorse in arrivo molti sindaci indicano la necessità di avere come amministratori locali una visione e una strategia per trattare con il governo e il parlamento, ma non abbiamo segnali che ANCI, Coord. Ag21 o altri contesti associativi abbiamo avviato tavolino consessi elaborativi.
- 4. Le cose che gli EELL possono fare ora le ritrasformare la crisi in opportunità sono molte:
 - indirizzare in modo corretto le risorse del ministero istruzione per riqualificare le scuole
 - promuovere e facilitare l'accesso dei privati al 110% come strumento per realizzare delle vere comunità energetiche Smart. Il privato usa il 110% per riqualificare casa sua, se si muove in un contesto "collettivo" guidato dal comune può partecipare alla realizzazione di quartieri o borgate Smart (efficientamento, domotica e Smart grid, produzione da rinnovabili, comunità energetiche, ecc.). Ma appunto ci vuole un'attività Pubblica locale "Smart".
 - sul TPL, tutto quello che ci dice con dovizia di particolari l'infaticabile Anna Donati.
 - chiedere , nella trattativa con il Governo, accanto alla quota di nuovi fondi, europei e nazionali, norme di semplificazione mirate ed effettive. Per favorire gli interventi privati e sugli edifici e infrastrutture pubbliche.
- 5. Il *Fondo Kyoto* potrebbe essere il veicolo per far arrivare i fondi *NextGenerationEU* ai comuni , ma occorre venga ripensato (non solo scuole? anche altri edifici pubblici?) e velocizzato nella sua attuazione pratica, che poi si chiami *Fondo Kyoto* o *NextGenerationEU* Enti Locali poco importa - l'esperienza *Fondo Kyoto* / Ministro Costa non è incoraggiante!

Proposte di priorità di intervento dal Gruppo di lavoro Mobilità sostenibile:

- A. Elaborazione e presentazione del Rapporto Mobilitaria 2020.
- B. Monitoraggio dei PUMS presentati dalle città italiane, a partire dalle 14 città metropolitane.
- C. Attuazione progetto "Educare percorsi di buona mobilità" per le scuole. Unione Montana Catria e Nerone – Marche.
- D. In collaborazione con CNR IIA approfondimento sulla Logistica Merci Urbana.
- E. In collaborazione con T&E seguire il Green Deal europeo 2050 per la parte mobilità.
- F. In collaborazione con MOTUS-E seguire le politiche per la Mobilità Elettrica in Italia.
- G. In collaborazione con T&E monitoraggio costante, azioni e proposte per la giusta spesa per il Recovery Fund - Next Generation EU per il campo ambiente, clima e trasporti.
- H. In collaborazione con Sbilanciamoci e FIOM CGIL approfondimento su mobilità sostenibile auto, lavoro ed occupazione, per una giusta transizione.



Proposte di priorità di intervento dal Gruppo di Lavoro Agricoltura e Foreste:

- A. tema della promozione del settore dell'agro-ecologia (biologico non di sostituzione) come elemento prioritario per il recupero della salubrità degli ambienti, della biodiversità, dei suoli e delle persone che vivono e lavorano in agricoltura e non ultimo dell'aumento della capacità di *carbon sink* del suolo.
- B. collegato al precedente e su quanto già esposto recentemente nella presentazione della Fondazione *RE SOIL*: il recupero e la protezione del suolo come risorsa non rinnovabile.
- C. Tema forestazione e riforestazione anche in ambienti urbanizzati per aiuto all'adattamento al contrasto ai cambiamenti climatici.

Proposte di priorità di intervento dal Gruppo di Lavoro Fonti rinnovabili:

1. Comunità energetiche: la rimozione delle barriere non tecniche alla diffusione delle fonti rinnovabili rappresenta una priorità di intervento ultimo vero ostacolo alla diffusione veloce delle fonti rinnovabili. la Direttiva 2001/2018 ha introdotto il principio di comunità energetica e dovrà essere recepita entro il 2021. Importante che il gruppo di lavoro sensibilizzi attraverso manifestazioni, pubblicazioni, comunicazione gli *stakeholder* pubblici e privati nella necessità della adozione anticipata dei principi della direttiva e soprattutto una adozione piena.
2. Scambio sul posto altrove: un primo passo verso la rimozione delle barriere non tecniche alla diffusione delle rinnovabili era contenuto nel Dlgs 79/99 con l'introduzione dello scambio sul posto altrove per i comuni fino a 20.000 abitanti. La norma potente sulla carta avrebbe anticipato il principio della comunità energetica almeno per le utenze pubbliche. Purtroppo è stata completamente sterilizzata dalle delibere dell'ARERA che ha previsto l'applicazione di oneri di rete e sistema tali da rendere completamente sterile il meccanismo. Con la finanziaria 2020 un nuovo rilancio dello strumento è stato introdotto per l'edilizia popolare prevedendo esplicitamente l'eliminazione di una parte sostanziale degli oneri di sistema. Il gruppo di lavoro dovrebbe operare spingere lo scambio sul posto altrove in ogni contesto in attesa delle comunità energetiche.
3. Fotovoltaico e amianto: il decreto FER1 ha dimostrato di funzionare per impianti fotovoltaici installati su coperture ordinarie. Nessun operatore ha fatto domanda per la realizzazione di impianti fotovoltaici in sostituzione dell'amianto. Bisognerebbe trovare uno strumento di incentivazione diverso per agevolare la sostituzione dell'amianto: ad esempio l'estensione dell'ECOBONUS anche alla sostituzione delle coperture in amianto nei capannoni industriali prevedendo una misura specifica potrebbe da un lato stimolare l'eliminazione dei materiali pericolosi e promuovere contemporaneamente la diffusione di impianti fotovoltaici.
4. Conto termico per le pompe di calore: il conto termico per la pubblica amministrazione funziona egregiamente, ma ha un difetto molto grave. Costringe gli amministratori che vogliono sostituire la caldaia alimentata a fonte fossile con una pompa di calore ad alta efficienza a smantellare la caldaia e a eliminarla. Tale previsione mette in grande imbarazzo i comuni che in alcuni casi sono costretti ad eliminare una caldaia nuova e funzionante andando contro i principi generali di corretta gestione della cosa pubblica e rischiando una denuncia per danno erariale. Andrebbe semplicemente previsto almeno per i comuni la non obbligatorietà dello smaltimento e dismissione.
5. Monitorare l'utilizzo del superbonus, perché la pratica rifletta le intenzioni annunciate dal Governo nel vararlo.

